

BIKEPACKING

attraversare ad andatura lenta per guardarsi intorno ma anche con la volontà di non dare fastidio alla quieta vita dei locali. I fiori sono stati un piacevolissimo accompagnamento lungo tutto il percorso. Non solo nei campi e nella macchia, ma anche in quelli che erano i sentieri battuti, letteralmente coperti da un tappeto fiorito multicolore che nei primi momenti pareva uno sgarbo alla bellezza della natura, ma chilometro dopo chilometro era proprio un divertimento mettere le ruote su un terreno così insolito...

BATTERIE SCARICHE, VERA AVVENTURA

Il percorso non è stato solo "rose e fiori": salite e discese si alternavano in continuazione e la scalata alle "giare", gli ampi altopiani ricoperti soprattutto di boschi di querce da sughero, è stata una vera arrampicata. Se ai dislivelli si è abituati, io lo sono meno all'avventura che - nemmeno a farlo apposta - è arrivata al tramonto, mentre le batterie

**MARMILLA:
MAI SENTITO?
È UNA SUB-REGIONE
INTERNA DELLA
SARDEGNA CHE
SI ESTENDE
DAL CENTRO
VERSO SUD.**





MARMILLA MY LAND 2017

Per partecipare a MyLand non si deve essere dei biker particolarmente motivati perché, a differenza di altri trail, offre la possibilità di scegliere la lunghezza del percorso (120 chilometri con 2500 metri di dislivello, 220 chilometri e 5000 metri di dislivello, 400 chilometri e 10.000 metri di dislivello). Nei diversi check-point sul percorso si può dormire o mangiare e un servizio molto esclusivo - in stile IditaRoad - prevede che l'organizzazione porti nei check-point desiderati la sacca del biker per rendere più leggero il viaggio fin là. La prossima edizione partirà sabato 22 aprile 2017, ma l'organizzazione offre gratuitamente le tracce gps a tutti i biker che successivamente vorranno cimentarsi sui percorsi che restano a disposizione di tutti quelli che amano la Sardegna.

SARDEGNA

da riscoprire



BIKEPACKING

DOPO STRADINE,
PAESI, SENTIERI
FIORITI E SALITE,
LA FRECCETTA
FLUORESCENTE
DEL GPS
MI MANDAVA
ORA NEL NULLA,
CON L'ORIZZONTE
COMPLETAMENTE
OSCURATO.



del gps erano in esaurimento e la sua traccia mi diceva di arrampicarmi su una sassosa collina senza sentiero, coperta da vegetazione che arrivava al ginocchio. Ero incredulo: dopo stradine, paesi, sentieri fioriti e anche salite, ora la freccetta fluorescente mi mandava nel nulla, con l'orizzonte completamente oscurato. In questi casi si deve avere grande fiducia nell'organizzazione, ricordare che si è lì per divertirsi e non per lamentarsi. In quelle condizioni, dove escono tutti i timori del raziocinio e le insicurezze, il magico schermo del Garmin che mi indicava di proseguire è stato l'elemento di maggiore tranquillità, e quando la traccia mi ha condotto prima su un sentiero e poi su uno sterrato nel



SARDEGNA

da riscoprire



SENZA GPS? SARDINIA DIVIDE

Per chi cerca esperienze ciclistiche simili ma senza l'assillo della navigazione con il gps e con una guida che tolga ogni stress, il Sardinia Divide (seconda edizione dal 7 al 9 aprile 2017, sardiniadivide.com) è una bella esperienza che porterà in tre tappe i biker da Oristano a Barisardo, il coast-to-coast da ovest a est, quasi 200 chilometri e 3700 metri di dislivello. Amos Cardia è guida e ideatore di questo viaggio in autosupporto, ma non estremo perché le tappe sono programmate per finire in accoglienti agriturismi dove cena e prima colazione sono assicurati. Nella prima edizione alcuni hanno dormito nelle stanze delle strutture e altri in campeggio libero nell'agriturismo.

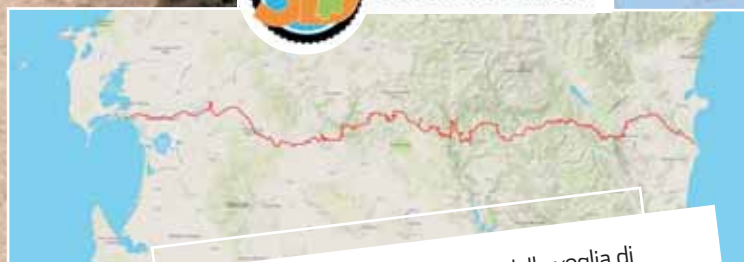
Questo percorso è ideale per chi vorrà prepararsi per MyLand e soprattutto per chi vuole entrare nei trail unsupported a piccoli passi ed esercitarsi anche all'uso del gps insieme alla guida mentre si pedala verso una meta seguendo la traccia. Questa modalità ha offerto ai partecipanti soste di riposo caratterizzate da visite ai luoghi più significativi dell'epoca nuragica, toccati ad arte dalla traccia, ma anche tanti dettagli sul territorio, la sua storia - anche quella recente -, lambendo miniere in abbandono e percorrendo sedimi ferroviari inutilizzati da oltre 20 anni.

La stessa guida (è stato il motore fin dalla prima edizione di MyLand insieme all'esperto Giorgio Spiga) organizzerà nel 2017 due prime in assoluto, il Linas Trail (280 chilometri con 5000 metri di dislivello, il 24 giugno) e il Sarrabus Trail (210 chilometri con 4000 metri di dislivello, il 17 novembre). Entrambi sono ad anello, con la partenza/arrivo in una comoda struttura turistica adatta anche al campeggio. Il costo di ogni trail sarà di 30 euro: Linas Trail parte da Iglesias, nell'area ovest della regione, a circa 50 chilometri da Cagliari ed è collegata con frequenti corse ferroviarie alla città, mentre il Sarrabus Trail parte da Sinnai, nell'area est della regione, a circa 15 km da Cagliari. Info www.sardiniabiking.com

L'ASPETTO UMANO
È FORSE
SUPERIORE
AGLI SPLENDIDI
PAESAGGI.
LE CHIACCHIERE
DAVANTI
AL CAMINO
RIMARRANNO PER
SEMPRE CON NOI.



Sardinia Divide



bosco, ho riso dei miei timori, della voglia di tornare indietro (chissà dove?) e, con il morale risalito alle stelle, sono arrivato in un piccolo paese poco illuminato e con nessuno in strada. Era Assolo, dove avevo programmato di fermarmi a dormire la notte nel check-point di metà percorso, dove avevo fatto recapitare la mia borsa con sacco a pelo e altri generi di conforto. Non era un angusto luogo di fortuna, ma una grande casa che si rianimava con il ritorno al paese della giovane proprietaria, trasformata insieme alla famiglia e a tanti amici d'infanzia in una splendida squadra di volontari pronti a sostenere con generi di conforto, con cibi come in un rifugio di montagna ma soprattutto con tanto calore e simpatia, i ciclisti di passaggio. Confesso che l'aspetto umano è stato forse superiore agli splendidi paesaggi e all'ambiente naturale unico: ogni primavera quei fiori sbocciano ancora e i sentieri saranno ancora lì, ma la cena e le chiacchiere in amicizia davanti al fuoco del camino sono stati un picco altissimo dell'esperienza in Marmilla. Fra salite discese fiori e sugheri il percorso riportava al luogo di partenza, dove i discorsi non potevano essere che focalizzati sulla lunga pedalata e sui racconti delle personalissime avventure che ogni partecipante intendeva condividere con compagni di viaggio e amici. —

SARDEGNA

da riscoprire